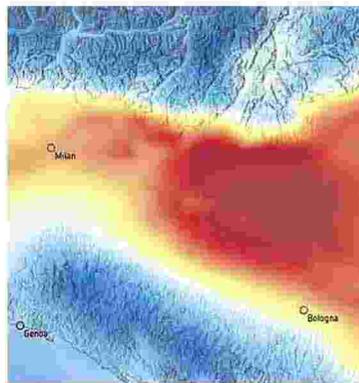


Clima

La pianura Padana soffoca nello smog  
Limiti alle emissioni a Milano e in otto province lombarde

Una gigantesca nuvola di smog soffoca la Pianura Padana, con le polveri più sottili che raggiungono concentrazioni fino a quattro volte superiori ai limiti. Milano finisce sul podio delle città peggiori al mondo. E in Lombardia dove oggi scattano le prime misure antimog in 9 province su dodici.

di De Giorgio e Dusi  
alle pagine 14 e 15



La nube rossa è lo smog. E rivela i picchi di Pm10 (Esa)

L'EMERGENZA

## Smog, in Lombardia primi stop alle auto "Milano come Delhi" Ma Sala si ribella

Il sindaco contro gli svizzeri dell'IqAir: "Non sono rilevamenti seri"  
L'Arpa rivela: "Limiti raddoppiati". E a Bologna: "Runner, restate a casa"

di Tiziana De Giorgio

Una gigantesca nuvola di smog che soffoca la Pianura Padana, con le polveri più sottili, le più insidiose per i nostri polmoni, che raggiungano concentrazioni alle stelle fino a quattro volte superiori ai limiti. Gli esperti dell'Agenzia per la protezione ambientale dell'Emilia Romagna che si affrettano a invitare i bolognesi a non andare ad allenarsi e a correre all'aperto per proteggersi da valori tremendi che raccontano lo stato di salute dell'aria in questo momento. E Milano che per un giorno finisce sul podio delle città peggiori al mondo, preceduta solo da realtà come Chengdu in Cina e da Dacca in Bangladesh, superando perfino Delhi. Il rilevamento della società svizzera IqAir, che monitora in tempo reale i livelli di inquinamento e i rischi per la salute, ha scatenato le ire del sindaco Beppe Sala e polemiche feroci degli ambientalisti e non solo.

Le città della Pianura sprofondano sotto la cappa degli inquinanti. Le centraline Arpa del capoluogo lombardo hanno raggiunto la cifra record di 118 microgrammi di Pm2,5 e da metà febbraio si viaggia stabilmente oltre il doppio dei 50 microgrammi di Pm10 consentiti

per legge, collezionando 28 giorni di sfioramento a fronte dei 35 concessi in un anno intero. Una situazione critica, aggravata dall'assenza di piogge e vento, che accomuna quasi tutta la Lombardia, dove scattano le prime misure antimog in nove province su dodici con lo stop ai diesel fino a Euro 4, ai fuochi all'aperto e il limite di 19 gradi per i riscaldamenti. Ma l'aria è irrespirabile dal Piemonte all'Emilia Romagna: solo a Torino nel fine settimana i valori indicati dalle centraline Arpa si sono colorati in gran parte di viola, sopra la soglia di 50 microgrammi di pmi0, mentre segnava 87 ieri la media delle concentrazioni registrate a Bologna.

L'allerta smog cresce ma è a Milano che si scatenano polemiche accesissime. La classifica impietosa stilata dall'elvetica IqAir fa infuriare il sindaco Beppe Sala: «Una notizia da social, la solita analisi estemporanea gestita da un ente privato», la definisce, bollando il report come «rivelazioni estemporanee fatte da un ente privato che ogni tanto tira fuori queste cose». Un risultato su cui si esprime anche il responsabile della qualità dell'aria dell'Arpa lombarda, Guido Canziani: «Che in questi giorni siamo in

un periodo critico e superiamo gli standard normativi è fuori discussione». Parla, però, di classifica non attendibile. «Perché da un lato si basa su valutazioni orarie che cambia radicalmente le posizioni di ogni città di ogni ora». Dall'altro ne fa una questione di affidabilità delle misurazioni: «Arpa segue standard precisi e certificati, non si può dire la stessa cosa».

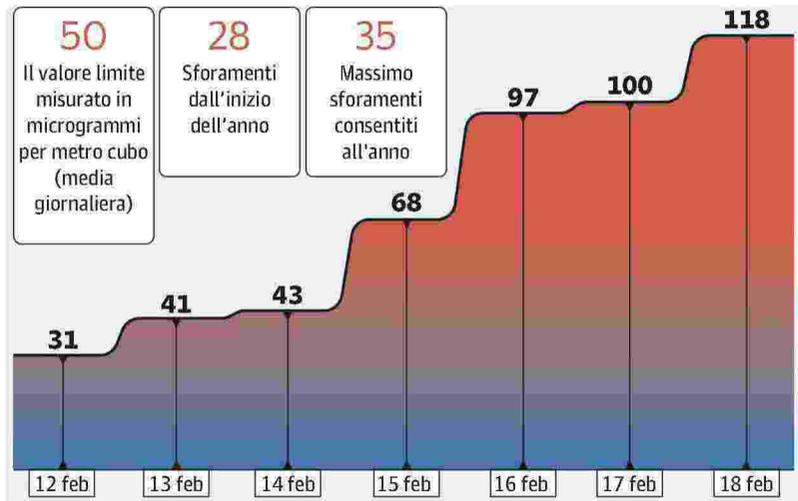
Per stilare graduatorie mondiali «occorre essere senza dubbio più accorti», concorda Luca Boniardi, studioso del dipartimento di Scienze cliniche e di comunità dell'Università statale. «Anche perché se qui si parla di picchi di inquinamento, ci sono città in tutto il mondo dove livelli altissimi vengono mantenuti stabilmente». Ma il problema resta. Perché «esistono ormai tanti studi che mettono in relazione anche i picchi di inquinamento con la salute a breve termine». E i livelli raggiunti in questi giorni sono comunque motivo di preoccupazione per gli scienziati: «Non sono un fenomeno così raro – è il commento di Paride Mantecca, biologo tossicologo, direttore del centro Polaris di Bicocca – ma questa resta un'emergenza reale. Alla quale bisognerebbe rispondere come quando ci sono rischi concreti per la salute. E consigliando di usare la mascherina in alcuni casi, come si fa in Cina».

Per Legambiente «si respira dappertutto aria tossica, senza se e senza ma» e «l'azione amministrativa che dovrebbe tutelare la salute di tutti, latita».

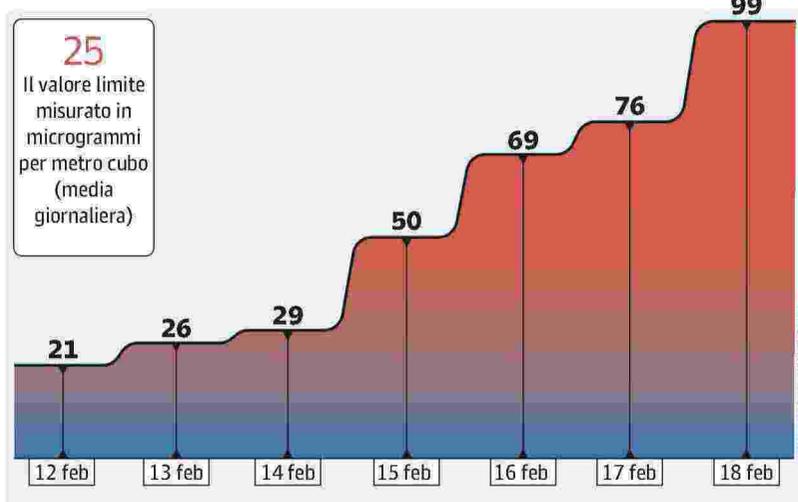
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Inquinamento a Milano

I LIVELLI DI PM10 NEGLI ULTIMI SETTE GIORNI



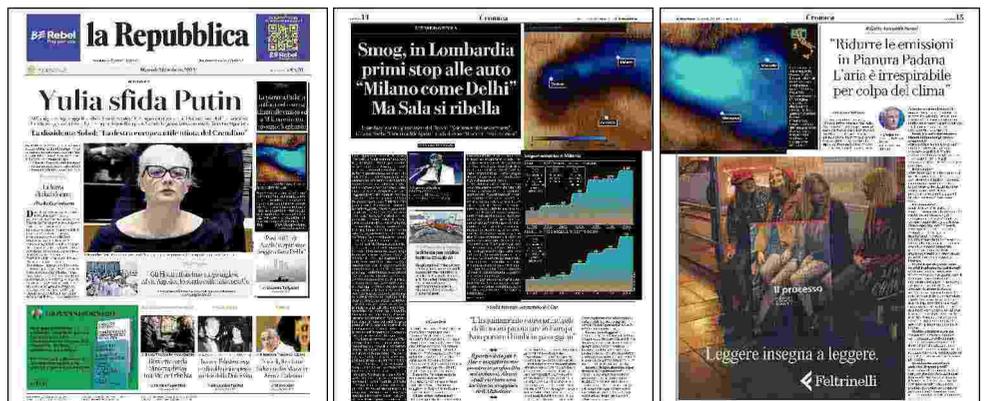
I LIVELLI DI PM2.5 NEGLI ULTIMI SETTE GIORNI



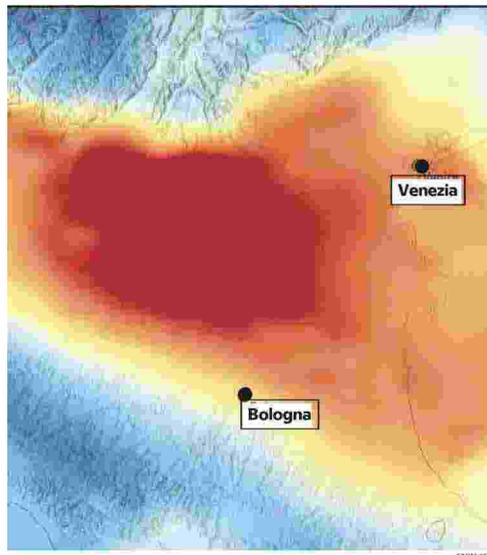
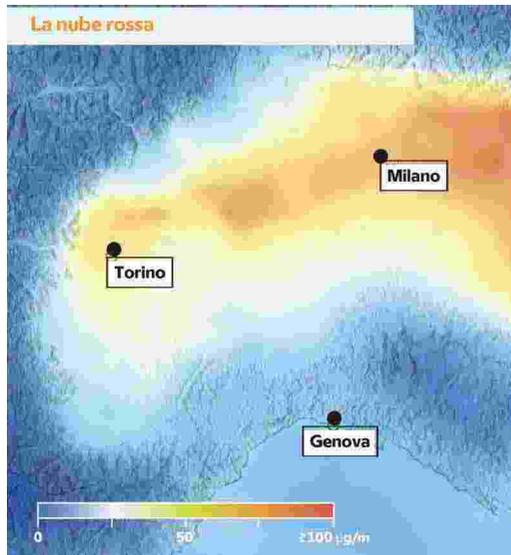
FONTE: ARPA LOMBARDIA



▲ **Il primo cittadino**  
 Giuseppe Sala  
 sindaco di Milano dal 2016  
 il mandato scadrà nel 2026



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



La nube rossa è lo smog sulla Pianura Padana. E rivela i picchi di Pm10 secondo la simulazione grafica dell'Esa, l'Agenzia spaziale europea. L'immagine è relativa al rilevamento effettuato il 31 gennaio. I tecnici hanno monitorato l'inquinamento dell'aria per tutto il mese scorso mettendo in evidenza lo sfioramento dei limiti